



COMUNE DI PONSO

PROVINCIA DI PADOVA

IL SINDACO

Prot. n. 158

Ponso, li 20 febbraio 2015

Spett.le
ZANIN Sebastiano
Consigliere di minoranza

**OGGETTO: Interrogazione C.C. 29/12/2014
RISPOSTA**

L'ingresso del Comune di Ponso nella compagine dell'Unione Megliadina è stata espressione di un notevole progresso per la nostra amministrazione locale.

A riguardo giova considerare un paragone che possa essere calzante per illustrare quanto ottenuto. Per l'ente pubblico è stato un processo simile a quello realizzato da molte aziende di riorganizzazione, ristrutturazione e di miglioramento dei propri assetti e dei propri processi produttivi, finalizzati a vincere la concorrenza e a restare quindi nel mercato, per continuare a dare lavoro a persone, a produrre ricchezza in termini di PIL, nonché in termini di valore sociale.

Analogamente, il Comune di Ponso ha fatto come queste aziende virtuose ovvero, volendo estendere il paragone, come molti istituti di credito che si sono aggregati o addirittura fusi per reggere le sfide di un mondo globalizzato che cambia a ritmi un tempo imprevedibili. Si tratta di quel processo che ha riguardato anche i consorzi di bonifica e che oggi attiene non ultimo alle autorità d'ambito per la fornitura di servizi di pubblica utilità come acquedotti e ciclo integrato dei rifiuti.

Per il Comune di Ponso l'adesione all'Unione Megliadina ha significato sicuramente l'attuazione in pieno della riforma della pubblica amministrazione locale grazie ad uno sguardo verso il futuro dei suoi amministratori (al di là del "mille proroghe", di cui l'Italia oggi, più che mai, non ha bisogno per vincere le proprie criticità strutturali).

Negli ultimi venti anni gli scenari economici e sociali sono profondamente mutati. Ogni attività, anche quelle produttrici di servizi, ha dovuto rinnovarsi per vincere le sfide del mercato in termini di competitività e di innovazione. A questo processo non può certo sottrarsi la pubblica amministrazione, in quanto se l'erogazione di un pubblico servizio ai cittadini ha costi per l'amministrazione fuori mercato, ciò significa che si sta producendo un danno pubblico.

Il nostro processo di modernizzazione della pubblica amministrazione ha trovato pieno avvio a partire dal primo gennaio 2014 e comporta uno stravolgimento culturale epocale all'interno delle nostre realtà periferiche, talvolta restie di fronte al cambiamento.

Tutto questo è stato fatto con attenzione alla spesa pubblica (per la sua riduzione), alla qualità e ai tempi di erogazione delle risposte e dei servizi agli utenti.

Certo, tanto resta da fare, ma la strada è stata tracciata con convinzione e direzione giusta, e tanti scogli sono stati ormai superati attraverso il raggiungimento di obiettivi impensabili fino a poco tempo fa.

Distinti saluti.

IL SINDACO
Sandro Parolo